

PARAFARMACIA

parafarm**LP**

14
settembre 2018



SPECIALE BELLEZZA

Ancora aperto il dibattito sull'utilizzo di cellule staminali (vegetali) in cosmetica



APPUNTAMENTO

Il professor Celleno anticipa per noi i temi dell'XI Convegno nazionale AIDECO



AUTOMEDICAZIONE

Rinforzare il sistema immunitario in vista dei primi freddi. Qualche suggerimento



Dolce **mamma**
BENESSERE CONSAPEVOLE

Trattamenti specifici per la **DONNA IN GRAVIDANZA**



DERMO elastina
OLIO SMAGLIATURE

- PELLE RIGENERATA
- RAPIDO ASSORBIMENTO
- PELLE PIÙ TONICA, ELASTICA, NUTRITA E LEVIGATA

La linea comprende:

8 MESE
OLIO FORMINO

8 MESE
OLIO CAPEZZOLI

DETER day
DETERGENTE INTIMO

Alta Natura
Cosmetica d'Ecceellenza



A base di estratti naturali e vegetali efficaci e biocompatibili

- DERMATOLOGICAMENTE TESTATI SU PELLI SENSIBILI
- MICROBIOLOGICAMENTE TESTATI



NO PARABENI
COLORANTI
PETROLATI
PEG / SLS / SBA
SHT / CONSERVANTI

XI Convegno Nazionale AIDECO

Il prof. Leonardo Celleno, presidente di AIDECO, presenta e anticipa alcuni dei temi trattati durante il convegno di Roma, sottolineando con forza l'importanza di mantenere elevati gli standard di qualità nei prodotti che utilizziamo e del promuovere una corretta informazione.

Innovazione, nuovi farmaci, allergie cutanee, alterazioni periorculari, ecosostenibilità, sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati nell'undicesimo convegno di AIDECO (Associazione Italiana Dermatologia e Cosmetologia) in programma a Roma il 4 e il 5 ottobre presso la splendida cornice del Church Palace (Via Aurelia, 481). A fare gli onori di casa sarà il presidente di AIDECO, il prof. Leonardo Celleno, orgoglioso di ospitare i maggiori esperti nel settore dermatologico e cosmetologico provenienti da tutta Italia.

Il convegno prenderà il via con la sessione "Nuove Frontiere in dermatologia: nuovi farmaci in *pipeline*", in cui si discuterà dei nuovi farmaci emergenti per il trattamento del melanoma, della psoriasi e della dermatite atopica. Si prosegue poi affrontando il tema delle allergie cutanee. Particolarmente atteso il dibattito che entrerà nel merito della scoperta di allergeni emergenti e delle reazioni avverse scatenate da numerose sostanze ubiquitarie, ma anche dall'uso di prodotti per la ricostruzione delle unghie o ad estratti vegetali di così largo im-



Maria Giulia Mazzoni
Direttore Responsabile



Leonardo Celleno
*Presidente AIDECO, dermatologo
Università Cattolica di Roma*

**11° CONVEGNO
NAZIONALE
AIDECO**

ROMA
4-5 Ottobre 2018
The Church Palace Via Aurelia 481
Presidente **Leonardo Celleno**

AIDECO
www.aideco.org

MEETER
congressi
Segreteria Organizzativa Tel. +39 06 23680034
congressi@meeter.it - www.meeter.it

ECOM
Evento accreditato ECOM

piego nel settore. Innovazione ed ecosostenibilità saranno poi due degli argomenti caldi del Congresso, che discuterà di moderne laserterapie e di ecosostenibilità, argomento imprescindibile per un settore dermo-cosmetologico che oggi più che mai presta particolare attenzione all'ambiente. A completare l'offerta formativa del Convegno un corso pratico. Tra i vari temi del Congresso si parlerà delle alterazioni della zona periocu-

lare, come ad esempio le borse e le occhiaie, ma anche dell'arrossamento della mucosa oculare causato da reazioni allergiche.

Molto importante per il benessere della pelle, lo sappiamo, sono gli alimenti e pertanto una delle sessioni sarà interamente dedicata agli integratori alimentari e al loro utilizzo da parte dei dermatologi che, ormai da tempo, li consigliano come coadiuvanti al trattamento in numerose

disfunzioni e patologie, come la dermatite atopica o i problemi delle unghie. Macchie solari, problemi vascolari e dermoscopia (metodica ormai consolidata nel suo ruolo di ausilio ed approfondimento per la diagnostica dermatologica) saranno discussi e approfonditi nel corso di sessioni dedicate.

Il prof. Leonardo Celleno anticipa in esclusiva alla rivista Parafarmacia alcuni dei temi che verranno trattati durante il convegno. Il primo riguarda il benessere e la bellezza delle unghie.

Smalti permanenti e semipermanenti: le sostanze con cui sono preparati sono pericolose per le unghie? E nel lungo periodo?

Se ben formulati e ben applicati, non sono pericolosi, anche se un loro uso eccessivo o troppo prolungato può comunque danneggiare la lamina ungueale.

Il "mondo nails" ha determinato la comparsa di numerosi prodotti, anche di recente sviluppo, che in pochi anni hanno ottenuto un enorme successo, soprattutto tra le giovani ragazze. Tutti questi prodotti possono essere considerati sicuri solo quando conformi alle normative vigenti e impiegati da personale professionista. Specialmente la ricostruzione delle unghie dovrebbe essere praticata da persone qualificate del settore che, in base alla Legge 4 gennaio 1990 n.1 che disciplina l'attività di estetista, possono e sanno utilizzare questo tipo di prodotto destinato ad esclusivo uso professionale.

Sono però presenti sul mercato anche i kit con lampada UV o LED, destinati a essere utilizzati direttamente dai

consumatori in ambito domestico. Diversi studi riportano che il più significativo rischio associato all'uso di questa tipologia di prodotto sembra essere l'allergia da contatto (DAC – Dermatite Allergica da Contatto) ad alcuni particolari ingredienti – ad esempio i composti acrilici, come l'HEMA [nome chimico 2-idrossietil metacrilato] e il Di-HEMA Trimethylhexyl Dicarbamate [nome chimico 7,7,9 (o 7,9,9)-trimetil-4,13-diosso-3,14-diosso-5,12-diazaesadecano-1,16-diile bismetacrilato] –, più frequentemente a livello delle unghie e della punta delle dita. Nel caso quindi di prurito, rossore, gonfiore, lesioni, etc., è opportuno interrompere l'utilizzo di questi prodotti e rivolgersi a un medico, meglio se dermatologo. È importantissimo ricordare infatti che l'applicazione ripetuta di smalti di scarsa qualità o male applicati e anche l'uso di solventi irritanti possono provocare

problemi all'integrità dell'unghia, oltre che indebolire e predisporre alla comparsa di macchie gialle o di striature sulla lamina ungueale. Nel lungo periodo l'unghia potrebbe risultare pertanto indebolita, meno compatta e con una superficie meno liscia.

Sono più dannosi i raggi della lampada UV per l'applicazione dello smalto o i prodotti per rimuoverlo?

L'esposizione agli ultravioletti dura un brevissimo lasso di tempo e, inoltre, dovrebbe riguardare soltanto il gel posto sulla lamina ungueale, che sotto l'azione dei raggi ultravioletti si fissa sull'unghia e si indurisce. Sarebbe quindi buona cura evitare che la pelle intorno all'unghia subisca l'azione diretta dei raggi UV. L'irradiazione infatti a lungo andare potrebbe causare danni. D'altro canto, come già riportato, la rimozione con prodotti solventi non ben formulati

o male utilizzati espone l'unghia alla loro azione aggressiva: dopo il loro utilizzo sarebbe, ad esempio, buona norma risciacquarle bene, cosa che molti dimenticano di fare.

La Dermatite Allergica da Contatto (DAC) per gli acrilati presenti nei nuovi prodotti per unghie: realtà o leggenda?

L'utilizzo di queste pratiche si sta sempre più diffondendo e, quando queste resine artificiali entrano in contatto con la pelle circostante dell'unghia, è in effetti possibile che determinino l'insorgenza di una dermatite allergica da contatto (DAC – Dermatite Allergica da Contatto). Va poi sottolineato che questa dermatite può manifestarsi non soltanto nella zona vicina all'applicazione, ma anche in un'altra zona della pelle. Infatti, la persona, toccandosi, può trasferire la presenza di queste sostanze anche in altre parti del corpo.

L'applicazione ripetuta di smalti di scarsa qualità o male adoperati così come l'uso di solventi irritanti possono provocare problemi all'integrità dell'unghia, oltre che indebolirla e predisporre alla comparsa di macchie gialle o di striature sulla lamina ungueale



Va poi rilevato che i composti acrilici sono frequentemente responsabili dell'insorgenza di reazioni avverse tra i professionisti che per lavoro vi entrano in contatto, a causa del loro ampio utilizzo in molteplici settori, tra cui appunto la cosmetica.

In gravidanza si possono usare smalti permanenti o semi-permanenti? E in allattamento?

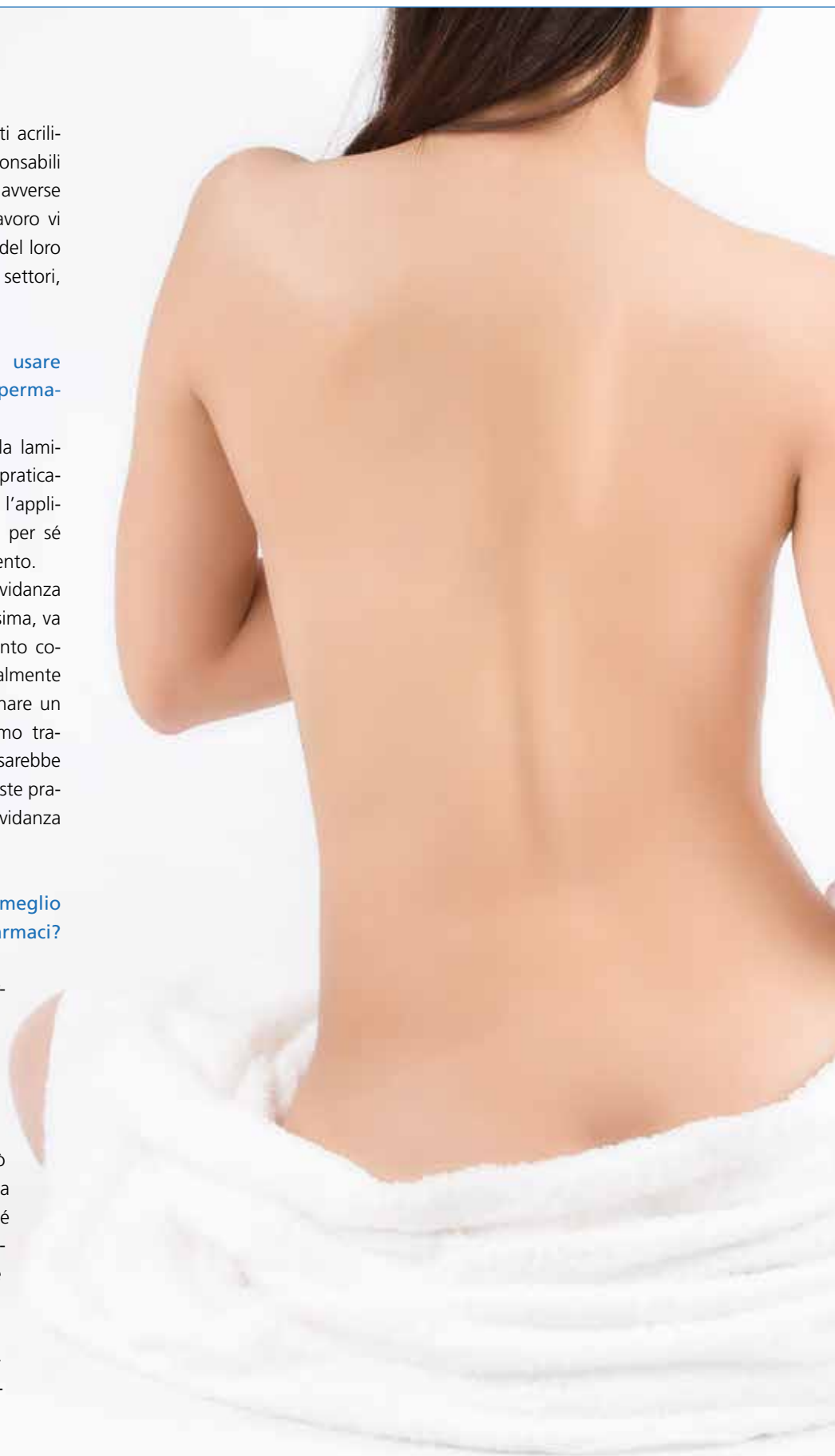
Bisogna tener presente che la lamina ungueale è una struttura praticamente impermeabile e quindi l'applicazione di questi prodotti di per sé non ne determina l'assorbimento.

Fermo restando che in gravidanza l'attenzione deve essere massima, va considerato che un trattamento cosmetico, in generale e specialmente in questo caso, può determinare un assorbimento che definiremmo trascurabile. Ciononostante, sarebbe preferibile evitare l'uso di queste pratiche per le unghie sia in gravidanza che durante l'allattamento.

Per curare l'onicomicosi è meglio usare rimedi naturali o farmaci? Quali sono i più efficaci?

È necessario ricorrere a farmaci specifici perché una volta avvenuta l'infezione della lamina ungueale, è molto difficile raggiungere i microrganismi che l'hanno invasa. In questi casi è però necessario farsi seguire da un medico specialista perché spesso la terapia delle onicomicosi risulta complessa e molto lunga.

Come detto, uno degli argomenti più attesi riguarda le la-



serterapie emergenti. Il presidente di AIDECO punta l'attenzione su i diversi trattamenti e sulle novità in campo.

Laser ablativo e non ablativo: differenze ed efficacia dei due trattamenti.

Il laser ablativo è un tipo di laser che eroga una notevole potenza anche attraverso differenti lunghezze d'onda con lo scopo di rimuovere il tessuto con cui viene a contatto. Il suo uso viene tarato proprio dalle differenti lunghezze d'onda e per il tempo di emissione dell'energia, permettendo di colpire, in maniera selettiva, alcune lesioni. Mentre con il laser ablativo il tempo, talora brevissimo, di esposizione non permette la diffusione del calore alla cute attorno alle lesioni, con quello non ablativo viene veicolata una quantità di energia non sufficiente a distruggere il tessuto cutaneo su di una specifica struttura della cute, ma capace di stimolare i tessuti colpiti. Alcuni esempi possono essere il laser che viene uti-

lizzato per le ulcere venose delle gambe o quello che si usa per stimolare la ricrescita dei capelli.

Le laserterapie sono degli strumenti efficaci? Possono sostituire un trattamento cosmetico?

Le apparecchiature laser moderne sono strumenti molto duttili e oggi trovano applicazione in differenti campi. Premesso questo, ciò che si chiede a un cosmetico è ben diverso da quello che viene richiesto a un trattamento laser, perché il compito del primo è quello di ripristinare e mantenere il buono stato fisiologico della pelle, interagendo con essa attraverso un apporto quotidiano di sostanze che promuovono e preservano i meccanismi fisiologici della cute. Questo tipo di trattamento non può essere sostituito da un laser.

In cosa consiste precisamente il ringiovanimento dei genitali femminili? Quali sono rischi?

L'invecchiamento colpisce naturalmente tutti gli organi e gli apparati del nostro organismo. Oggi, attraverso l'applicazione della luce laser, è possibile innescare un processo di rinnovamento di questi tessuti similmente a come avviene per una ferita superficiale. È importante chiarire che questi trattamenti devono essere condotti da medici esperti, ma non presentano in sé particolari situazioni di rischio.

Oggi, grazie a procedure laser mininvasive, veloci e indolori si possono trattare gli effetti del trascorrere del tempo sui tessuti interni dell'apparato genitale femminile, rigenerando la mucosa vaginale, riducendo la lassità dei tessuti e soprattutto ripristinando la corretta funzionalità.

È una moda passeggera? Ha dei benefici medici o è solo una questione estetica?

Non è definibile come una moda passeggera e, poiché comunque promuove il benessere di chi si sottopone a questo trattamento, può migliorare la qualità stessa della vita della donna. Questo è un aspetto importante perché, soprattutto nel periodo intorno e dopo la menopausa, un'alta percentuale di donne lamenta problemi legati ad alterazioni del trofismo vaginale: atrofia, riduzione del flusso ematico e delle secrezioni, diminuzione dei lattobacilli e del glicogeno con conseguente aumento del pH vaginale, correlata maggiore frequenza di infezioni batterico-micotiche, con ovvia probabilità di bruciori, irritazioni, prurito ed altre conseguenze che si legano a

Sarebbe quindi buona cura evitare che la pelle intorno all'unghia subisca l'azione diretta dei raggi UV. L'irradiazione infatti a lungo andare potrebbe causare danni



tutto questo.

Se fino a pochi anni fa questi problemi venivano considerati un fastidioso dato di fatto e trascurati, oggi, con l'aumento dell'aspettativa di vita, tutti gli aspetti, anche quelli più intimi, possono e devono essere considerati. Le moderne tecniche mininvasive della chirurgia estetica consentono oggi di farlo "rimodellando" e "ringiovanendo" i genitali esterni femminili e, soprattutto, permettendo alla donna di vivere con ritrovata serenità la propria sfera sessuale.

Che differenza c'è tra filler vaginale e lipofilling?

Il lipofilling è il trasferimento del tessuto adiposo da una sede all'altra del corpo. Di fatto il proprio tessuto adiposo ("grasso autologo") viene utilizzato per aumentare volume e consistenza di un altro tessuto. Questa tecnica è attualmente quella più diffusa per migliorare le condizioni degli organi genitali femminili. Il filler, invece, usa tecniche più semplici e consiste nell'iniezione all'interno del tessuto di una sostanza, quale

ad esempio l'acido ialuronico, per restituire tonicità al tessuto. Vengono anche in questo caso utilizzati solo filler riassorbibili e tarati su un livello di densità adeguato.

Le due tecniche hanno chiaramente indicazioni differenti.

L'importante è, anche in questo caso, rivolgersi sempre a medici specializzati e qualificati.

Durante l'XI Convegno AIDECO, specialisti come oculisti, chirurghi plastici e dermatologi dedicheranno un'importante sessione all'insorgere di



borse, gonfiori e occhiaie, un problema sempre più presente visto il continuo crescere del ritmo lavorativo e il conseguente livello di stress.

Il prof. Leonardo Celleno ci spiega cosa sono borse e occhiaie e ci regala alcuni consigli utili a contrastarle.

Come si formano borse e occhiaie? Quali sono le cause?

Le cosiddette "borse" sono determinate da un aumento di volume più o meno accentuato del pannicolo grasso perioculare inferiore ed insorgono per predisposizione costituzionale, per danni traumatici o anche per il progredire dell'invecchiamento cutaneo.

I "gonfiori" dell'area perioculare, sono un'alterazione indotta da un ridotto drenaggio linfatico e da un conseguente accumulo di liquidi negli spazi intercellulari. Stanchezza, disequilibrio sonno/veglia, insonnia, alcol, eccessi alimentari, allergie, irritazioni, tabagismo possono essere tra le cause scatenanti.

Le "occhiaie", cui alcune persone sono maggiormente soggette, vengono invece causate da problemi costituzionali legati al microcircolo periferico e ad accumuli di pigmento. Questo fastidioso inestetismo può aumentare con il progredire dell'età, con la stanchezza, con lo stress.

È vero che il freddo aiuta a contrastare le borse? I cosmetici anti-occhiaie è meglio conservarli in frigo?

Proprio per la natura del problema, spesso la vasodilatazione peggiora la situazione delle borse oculari. Per questo la vasoconstrizione determinata dal freddo può avere un effetto benefico che rimarrà tuttavia limitato

nel tempo.

Così come l'applicazione di impacchi freddi può essere un primo e semplice rimedio per contrastare l'edema tissutale, anche un cosmetico "raffreddato" può chiaramente svolgere una lieve attività in tal senso.

Quali sono i trattamenti migliori e più efficaci?

È necessario prima di tutto verificare le cause che producono l'insorgenza di questi inestetismi. Solo dopo sarà possibile cercare di stabilire il miglior trattamento che può consistere in una terapia medica o addirittura in una risoluzione chirurgica dell'inestetismo. A questo si ricorre solo quando si saranno escluse (o curate) tutte le altre possibili cause.

Si possono eliminare definitivamente?

Soltanto quando le borse dipendono da un eccessivo rilassamento cutaneo, magari dipendente dal progredire dell'età o dalla stanchezza, come pure in caso di presenza di specifiche patologie che le hanno determinate e dalle relative terapie, un intervento chirurgico può essere risolutivo.

Qual è la beauty routine da seguire ogni giorno?

La zona perioculare necessita di attenzione. Estremamente sottile, ha un'epidermide di circa 0,004 mm di spessore, un derma di circa 0,5 mm e l'ipoderma è circa due volte più sottile della pelle del viso in generale. Continuamente sollecitata da contrazioni muscolari volontarie e involontarie,

può svolgere circa 10.000 movimenti di espressione in solo 8 ore. È caratterizzata da un film idrolipidico protettivo povero e sottile, ed è soggetta a disidratazione, danneggiata da esposizione solare, agenti atmosferici, trucco e strucco, e a volte da problemi circolatori e linfatici. Logicamente va trattata con grande attenzione. Essenziale è la scelta del detergente, soprattutto in caso di concomitante azione struccante; per questo è consigliato l'uso di prodotti specifici, possibilmente latti, oli poveri, senza tensioattivi troppo aggressivi.

Sono inoltre necessari il reintegro di una corretta idratazione, un trattamento preventivo per ritardare l'insorgenza delle temute rugosità di zona e, non ultimo, un trattamento per la riduzione delle già esistenti "zampe di gallina" con sieri, fluidi ed emulsioni specifici. ◆



Le cosiddette "borse" sono determinate da un aumento di volume più o meno accentuato del pannicolo grasso perioculare inferiore ed insorgono per predisposizione costituzionale, per danni traumatici o anche per il progredire dell'invecchiamento cutaneo